



10022

**QUESTURA DI PERUGIA**  
**Squadra Mobile**

**OGGETTO:** Verbale di trascrizione.-----

L'anno 2008, il giorno 31 del mese di marzo, alle ore 08.30 negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G., Sost. Comm. Monica NAPOLEONI e Ass. Capo David Agesilao DOMINICI, appartenenti all'Ufficio in epigrafe indicato, diamo atto che in data odierna abbiamo effettuato la trascrizione integrale da supporto DVD - R del colloquio intercorso, in data 29.03.2008, presso il Carcere di Perugia Capanne, tra GUEDE Rudy Hermann e gli amici Gabriele MANCINI e Giacomo BENEDETTI in altri atti generalizzati.-----

<b>Leggenda</b>	<b>G.R.</b>	<b>Guede Rudy Hermann</b>	<b>M.G.</b>	<b>Mancini Gabriele</b>	<b>B.G.</b>	<b>Benedetti Giacomo</b>
-----------------	-------------	---------------------------	-------------	-------------------------	-------------	--------------------------

All'inizio i tre si salutano e parlano di cose non pertinenti alle indagini, come per esempio che gli hanno portato dei soldi, qualche cosa da mangiare, di come è vestito Rudy ed altro.-----

G.R. : Non sto più da solo adesso.....

M.G. : A si.....

G.R. : Sto... sto con un certo PEVERINI Mauro Paolo

M.G. : Ma da quando?

G.R. : Da... sarà su.... una settimana ormai

M.G. : A si?

G.R. : Si

M.G. : Perciò dopo che siamo venuti a trovare con ....incomprensibile....

B.G. : Ma è de Perugia?

G.R. : Conosce Don Lucio, mi dice.....

M.G. : Come se chiama?

G.R. : PEVERINI Pa.... Mauro Paolo....

M.G. : Di Perugia?

G.R. : Boh, io non lo so

M.G. : Non t'è capitato de chiedeglie se è de Perugia, non l'è capito da come parla, il dialetto niente?

B.G. : E quanti anni c'ha questo?

G.R. : C'avrà una sessantina, cioè.....

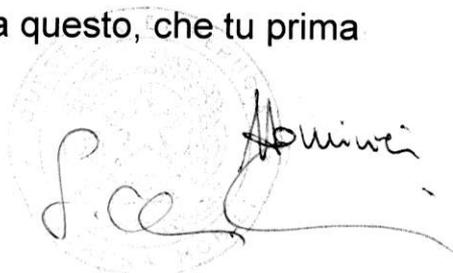
M.G. : Sessanta?

G.R. : Penso.....

QUESTURA DI PERUGIA  
Squadra Mobile  
D. C. [Signature]

M.G. : ... Incomprensibile...  
G.R. : Cinquantacinque, così....  
M.G. : Simpatico?  
G.R. : Sii.... si ci parlo volentieri....si, si..., ci parlo, ci parlo.....  
M.G. : Ma quando viene Don Lucio dove ve vedete qui?  
G.R. : Dipende, l'altra volta qui, l'altra volta di la....  
M.G. : Non in cella?  
G.R. : No....  
M.G. : No, non è che viene in cella.....  
G.R. : No, no.....  
M.G. : Pensavo che venisse in cella....  
G.R. : No, non può  
B.G. : Che c'arconti, insomma, va bene l'altro ieri?  
G.R. : Si va be', a parte che mi hanno messo in bocca cose che non avevo detto, va be', questo per i giornali.....  
M.G. : Ma quello che hanno detto i giornali?  
G.R. : Si.....  
M.G. : Ma quello tu non l'as..... mica t'avemo chiesto quello noi, quello non conta.....  
B.G. : Si.....  
M.G. : Conta per Bari, conta quello li.....  
G.R. : Appunto.....  
B.G. : ... Incomprensibile...  
M.G. : L'importante è quello che ce dici tu, che sei soddisfatto, che è andata bene.....  
G.R. : Hum.... Si, si si.....  
M.G. : C'hai pensato un po' però, nel dirlo.....  
G.R. : No....non è che c'ho pensato, perché, cioè, soddisfatto non è.....  
M.G. : Soddisfatto nel senso, magari, pensavi che andasse in un altro modo.....  
G.R. : No no, ma io tranquillo quello che dovevo dire l'ho detto....  
M.G. : Eh eh, giusto....  
G.R. : Ho giocato bene, anche le verifiche tornano.....  
M.G. : Si, certo.....  
G.R. : Se non tornano.....  
M.G. : Questo uno dice.....  
G.R. : Va be', uno non dice una cosa perché torna o n'torna.....  
M.G. : Certo, questo lo sapevi no? Perché te lo avevo detto anche noi, te ricordi no?  
G.R. : Certo.....  
M.G. : C'avrai pensato prima de di certe cose....  
G.R. : E certo.....  
M.G. : No perciò hai fatto....l'importante è lui che sappia questo, che tu prima de di certe cose c'hai pensato....  
G.R. : E be'.....

- 10023



M.G. : Basta, a noi ce basta.....  
G.R. : Si si.....  
B.G. : Poi.....  
M.G. : Quante volte te l'aven detto, emo insistito un po', te ne rendi conto si?  
G.R. : Si, ma.....  
M.G. : E' servito?  
G.R. : Si ma.... si è servito di... di sicuro.....  
M.G. : Eh..... E' servito anche Don Lucio? Si, in gamba eh?  
G.R. : Si so' serviti tutti comunque, poi comunque anch'io.....  
M.G. : Anche tu sei servito?  
G.R. : Ero consapevole che non potevo dire.....cose che.....  
M.G. : Ah certo, certo.....  
G.R. : Cioè, già non è mio per ragionare e dire cose dove potessero fare una verifica e.....  
B.G. : E' è, ma tu hai fatto il lavoro perfetto, è quil che devi fa, cioè cercà di da cose che diciamo risc....  
M.G. : Hai dato i dettagli anche.....  
B.G. : Riscontrabili.....  
M.G. : Molto precisi? N'è che facevi come quando facevi con me, no?  
G.R. : No.....  
M.G. : E'.....  
G.R. : Assolutamente no.....  
M.G. : E', nel senso, hai dato proprio delle indicazioni che loro possono andà a verificà?  
G.R. : Si si.....  
B.G. : E' ma l'importante è che..... loro aspettavano sol questo.....  
G.R. : Poi gli voglio di anche.... anche altro, soprattutto, ieri mi è venuta na.... in mente na cosa, un minuto dopo che gli avvocati mi hanno fatto vedere le foto.....  
M.G. : Ah, glie lo puoi dire agli avvocati questo si, glie l'hai già detto?  
G.R. : Non mi ricordo, no lunedì, mi è venuto ieri, credo anche che sia molto importante  
M.G. : Quando t'è venuto in mente, questi giorni?  
G.R. : Ieri.....  
B.G. : A si?  
G.R. : Molto importante.....  
M.G. : Bene, ma su che se basano, guardece però, sennò andamo via, che fè guardi il tavolo? Contento, bene.....  
B.G. : Tu questo subito è.....  
G.R. : Si.....  
M.G. : Eh, bravo.....  
B.G. : Ma adesso te, te spiego na cosa, adesso semo nel momento de vuu....  
M.G. : Ti ricordi, noi tel dicevamo sempre.....  
B.G. : Hai capito quel che vol di? Di qui vol di esco.....



G.R. : No, se te hum.... adesso che ...incomprensibile... perché questa è na cosa che di certo non....., non perché io fossi dubbioso di.....  
M.G. : Ah....  
G.R. : Ma perché io ero dubbioso di....  
M.G. : Sì, sì, lo so.....  
G.R. : Le cose che prima ho già detto ...incomprensibile....  
M.G. : Cioè sta cosa che t'è venuta in mente, te riferisci a questo?  
G.R. : Questo ho detto al P.M., prima quando qualcuno che me dicevate eh...  
M.G. : Eh.....  
G.R. : Le tenevo dentro.....  
M.G. : Eh, va be', ma gli avvocati gli hai iniziato a raccontargli....  
G.R. : Sì sì.....  
M.G. : Da subito?  
G.R. : Sì sì.....  
M.G. : Da quando?  
G.R. : Sì sì da subito.....  
M.G. : Ah ah.....  
B.G. : E sta cosa che t'è venuta in mente?  
M.G. : Però noi.... n'è che agli avvocati a noi non ce ...incomprensibile...  
G.R. : Però io tutta la cosa che ho detto agli avvocati, poi lasciamo stare quello che è uscito in tv no.....  
M.G. : Ma quello non conta, non ti preoccupa....  
G.R. : Se io ho sentito determinate cose, che tu, a me da dove mi viene il dubbio, se tu poi vuoi fare alleanza con questa persona per dire che eravate insieme a me, lì... lì mi viene il dubbio a me.....  
M.G. : Se tu vuoi fare l'alleanza, che vuol dire?  
G.R. : No io, se tu....  
M.G. : No ma...  
G.R. : ...Incomprensibile.... mentre allora, non puoi dire che una persona, per quando c'è, era da un'altra parte, allora mi viene il dubbio.....  
M.G. : Hum.....  
B.G. : Se quella n'era da quella parte, non non.... n' ho capito qual è il tuo dubbio?  
G.R. : He.....  
M.G. : Tu, innanzi tutto, che.....  
B.G. : Ma stai tranquillo.....  
M.G. : Se ti va di parlarne poi....  
G.R. : Sì sì.....  
M.G. : Che, a che ti riferisci, il fatto che quello che è uscito in televisione n'è vero?  
G.R. : Okay, io parlo.... sarò più completo....  
M.G. : Ecco!  
G.R. : Se lei, dato che io ho sentito.....  
M.G. : Eh.....  
G.R. : Ho visto anche determinate cose, che non posso alludere.....



M.G. : Sì, sì, lì allora.....

G.R. : Quando una persona mi dice che era qualcun in quella casa e che lei non..... cioè.....

M.G. : Hum, va be', ha detto tante di cose non vere.....

G.R. : Mi viene il dubbio che tu sai, sai qualcosa, però io ti, ti faccio vedere che se lei è qui non poteva stare qui (indicando sul tavolino con le mani due posti diversi)

M.G. : Tu cerca di concentrarti sul ...incomprensibile... e di come stanno le cose punto. Dopo.....

B.G. : Eh.....

M.G. : Non andà a vede' perché loro.....

B.G. : No se tu riesci anche ....incomprensibile....

G.R. : No ma è certo che questo, eh.....

B.G. : Ma io me pare anche da come noi, cioè, loro so usciti tutti contenti, il P.M. è uscito contenti, quindi vol di che le cose dritte, insomma nel senso riscontrabili.....

M.G. : Sì adesso loro dovranno controlla.....

B.G. : Però anche.... sta cosa di qui che t'è venuta in mente.....

M.G. : Evidentemente anche tu gli avrai dato una buona impressione, mentre prima non glie l'avevi data. Ti ricordi quando noi ti dicevamo guarda che loro che il racconto che hai fatto tu.....

G.R. : Non m'hanno voluto credere.....

M.G. : All'inizio però.....

G.R. : Perché tu pensi che io ho cambia.... cambiato qualcosa, io non.....

M.G. : No però hai aggiunto, delle cose che n'avevi detto.....

### **Rudy in questa fase annuisce senza rispondere**

B.G. : Sullo specifico sei andato.....

M.G. : An.....anche noi ti dicevamo, guarda Rudy che noi ti crediamo che però si capisce che .... qualcosa.... mancava no? Giusto!

B.G. : E asco, e.... quella cosa che..... che t'era venuta in mente glie l'è già detta tagli avvocati?

G.R. : No no glie l'ho detta ieri sera.....

M.G. : Eh.....

B.G. : Eh.... ma su che riguarda?

G.R. : Eh.... riguarda un oggetto..... che se è, se un oggetto era un oggetto che era lì in quel momento, io ero in quella casa.....

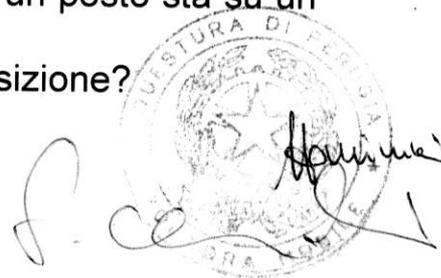
B.G. : Sì.....

G.R. : E dunque, se tu entri per la prima volta in casa e non la vedi, ti dovresti preoccupare. Ma se quell'oggetto, dopo che mi fanno vedere sulle foto, non c'è tu non ne parli allora..... capito?

B.G. : Ma gliè detto cose rilevanti?

G.R. : Sì..... Perché è un oggetto che invece di stare su un posto sta su un altro.

M.G. : Cioè che tu su le foto hai visto che sta in un'altra posizione?



- G.R. : No, in un altro posto, no in un'altra posizione, in un altro luogo diverso da dove era...
- B.G. : .....Non comprensibile.....
- M.G. : All'interno della casa?
- G.R. : Si
- B.G. : Che si erano portato via tu dici
- G.R. : Da un'altra stanza....
- M.G. : Ma cioè l'hanno spostato
- G.R. : Si
- M.G. : Eh, questo volevo di. Okay tu allora sta cosa pensace bene, poi diglielo insomma, rifletti bene in modo che loro possono verificà, perché loro ce so stanti anche loro gli avvocati perciò possono verificarlo.
- B.G. : Adè è il momento de sbombardà, capito come funziona?
- Mancini Gabriele fa un verso dando con una mano una pacca sulle spalle a Rudy**
- B.G. : Cioè adè truu, adè l'so ch'è dura, perché tu dici va be' un po', s'è un po' anche giù, però è il momento la te....., è tipo la partita de basket gli ultimi due minuti, l'hai visto quelli en quelli che se fai il tonto de li perdi. Se te mantiene duro queglii, è da resiste altri du minuti, che poi possono essere venti giorni trenta non me ne frega niente, però è da resiste sti, sti du minuti.
- M.G. : Torna tutto a vantaggio tuo questa cosa
- B.G. : Fidete che fuori è ...incomprensibile...
- M.G. : Nnn....non pensà che, non fa ragionamenti tuoi, fa come hai fatto .....
- G.R. : .....Non comprensibile.....
- M.G. : Esatto!
- B.G. : E' tu.... Conta, cioè n'è conta diglielo, conta quando ve a parlà con quelli, quando ve a parla con gli avvocati, tutto il resto so tutte stronzate.
- M.G. : Poi sto fatto che loro vedono una collaborazione de sto tipo, importante, questo te lo avranno spiegato gli avvocati no? Se uno ...incomprensibile...
- B.G. : ... Non comprensibile....
- M.G. : Più dettagli possibili, da più possibilità.....
- B.G. : Pe tu.....
- M.G. : Per verificà quello che dici.....
- B.G. : Tu pensi che anche Don Lucio, Don Lucio mica è scontato che vien su, capito che te voglio di? Lui col, col..... cioè..... l' conoscon tutti.....
- M.G. : ... Non comprensibile.....
- B.G. : Se lu dice, se lu dice mi sembra una cosa invece che n'altra, quelli pensano quello che dice lu, capito come funziona?
- M.G. : Non conta per il processo, però conta, conta, capito?
- B.G. : El ve che adè te trattano anche meglio? E quello, cioè, nulla è a caso.
- M.G. : Guarda che veramente l'altra volta che siamo venuti insieme con lui, a parte che volevamo fatte na sorpresa, che non te l'avem detto prima, né n'abbiamo fatto in tempo neanche a dillo agli avvocati, ma non, lo vedi qui come vanno le cose? Lo sai che noi a volte per veni stamo tre ore fuori



aspettò? Ma lo sai che una volta quan sem venuti la mamma e la mi sorella e la Lucia sono state quattro ore fuori solo perché un foglio n'era arrivato, nan sapeva cioè de le co, de le complicazioni arrivate e noi.....

B.G. : Dopo lu, lu fa entro ciao, ma ta te e ta me non fa niente.....

M.G. : Semo....Semo entrati.....

B. G. : Bu, bu, bu, bu.....

M.G. : Con cavolo che non c'aveva neanche.....

B.G. : Calmo, lu può fa entrà chiunque, capito? Se lu dice fo entrà la tu squadra de basket, domani la tu squadra de basket è di qui dentro....

M.G. : Cioè.....

B.G. : Be' va be', certo per di....

M.G. : E un problema però lo fa e questo n'è stato semplice, perché semo andati con lui, ci abbiám parlato prima e tu questa cosa apprezzala insooma. E perché poi è in gamba e pò anche tu, oltre a esse na persona che, se tu na volta te va de parlare di un aspetto legato o no, a na cosa che hai letto a na quand'è, che te va de parlarne.....

B.G. : Comunque sia è sempre un prete comunque.....

M.G. : In generale, è un parroco, lui c'ha proprio na parrocchia.....

B.G. : C'ha tre parrocchie.....

M.G. : Te l'ha raccontato, avete avuto modo di parlarne?

G.R. : Sì, sì.....

M.G. : E cioè, oltre a esse in gamba veramente, è proprio..... quando io ho saputo che lu ce poteva veni, dopo che c'avevam parlato, lui mi ha detto no guarda che io in carcere ce vado pe.... per altri ragazzi e ce così, ce vado subito, è stata qua na svol..... potrebbe, niente è casuale Rudy eh? Anche sta cosa che in pochi giorni noi l'abbiám cercato, ce semo andati a parlà, lui è venuto da te, subito dopo siam venuti....lu c'è venuto il giorno prima da solo, il giorno dopo siam ritornati insieme, niente è casuale eh. Tutte quelle domande che te facevi anche tu su, perché certe cose accadono e tutto, non è casuale, non la guardà come un caso questo. Perché veramente un segno anche questo, capito? Anche per noi è importante sta cosa de sape' che o anche il fatto che, oltre ai giorni normali, lui te può venì a trovà anche in altre occasioni. Perciò anche se tu una volta in te serve qualcosa, vuoi vede' qualcuno, è che non è, tu fa' tramite lui, perché poi lui a noi ce lo dice. Te vedo spento ( mentre lo dice da a Rudy con una mano due pacche sul petto)

G.R. : Non sono spento.....

M.G. : Eh, dov'è l'interruttore pe accende.....

B.G. : C'è l'occhio quello che guarda il tavolo.....

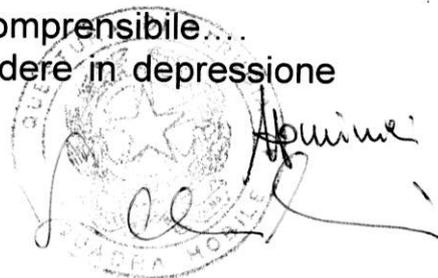
G.R. : No è..... è ma io so così hum.....

B.G. : Eh, che hai fatto?

G.R. : Eh pen... cioè non è che penso ma..... è come se vedessi..... è difficile spiegare.....

B.G. : Eh tu vuoi sempre fare le cose, tu vedessi ....non comprensibile....

G.R. : No ta , tutto bene però..... cioè c'ho paura di cadere in depressione però.....



M.G. : Eh ma.....

B.G. : Ah ascolta a me.....

G.R. : ....Non comprensibile....

B.G. : ...Non comprensibile....In depressione ci va chi c'ha paura d'andacce, cioè nel senso.....

G.R. : No ma in depressione no perché ah..... mi sento, perché a un .....incomprensibile.... a un certo punto.....

B.G. : .....Incomprensibile..... dentro

G.R. : Mi manca qualcosa.....

M.G. : Ah innanzi tutto ....incomprensibile..... anche il foglio per telefonà, speriamo che con quello risolve, perciò na volta che te va, tu te l'hanno spiegato quante volte puoi telefonà tu?

G.R. : No quel lato si lo so, però eh..... tutto a chi è intestato eh.....

M.G. : L'abbiam fatto, c'è il problema che però capito li a Piscille e.... noi stiamo li, ma n'è che stamo li con la residenza, perché la residenza sta a Ponte San Giovanni.....

G.R. : Eh, glie l'ho detto io.....

M.G. : Glie l'abbiamo spiegato, abbiam fatto, fatto un foglio. Però forse va bene, perciò non te preoccupà, però tu quante volte puoi telefonà? Che tu quante.....

G.R. : Due volte a settimana.....

M.G. : Due volte a settimana.....

G.R. : Sì, sì quello.....

M.G. : Eh, appena sta cosa sfrutta....

G.R. : Sì, sì.....

M.G. : Così dovem parlà, metti che noi non possiamo venì, perciò anche quello.....

B.G. : Potemo anche mettece quan, da quant'è che la prima volta ai telefoni dopo ce mettemo d'accordo sugli orari in modo che magari.....

M.G. : Certo!

B.G. : Che ne so se tu dici io chiamo alle cinque il venerdì.....

M.G. : Vien su.....

B.G. : Così gli dice, che ne so cioè, vien Tommi un po' di gente li e te passan tutti.

M.G. : Potem fa così, capito?

G.R. : Va bene.....

M.G. : Perciò tu contece anche su sta cosa, sfruttala.....

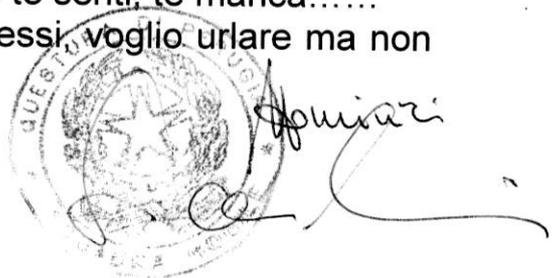
G.R. : Ma io ce conto, son loro che non me l'han.....

M.G. : Adesso vedi.....nel senso, te l'ho ricordato però anch'io un paio di settimane fa no, adesso vedemo, speramo che se risolve.....

B.G. : Ascolta, te stavo a di, è da tenè duro. No guarda io te capi....., cioè nel senso già come fè tu gne, gne la farè mai. Che, che te senti, te manca.....

G.R. : Voglio urlare ma non posso. E' come se volessi voglio urlare ma non importa perché.

B.G. : E già.....



M.G. : Sei uscito sti giorni?

G.R. : No, era brutto.....

B.G. : Adesso oggi .....non comprensibile....

G.R. : Oggi vedo.....

M.G. : Esci oggi?

G.R. : Va bene.....

B.G. : Poi ....incomprensibile.... quando scappi.....

M.G. : N'urletto eh lo puoi fa.....

B.G. : Te sentimo in centro.....

G.R. : Sai ma.... la cosa che.... vedi eh.... in cella.....

M.G. : Hum.....

G.R. : Non posso aprire la porta quando voglio, cioè quello la mi fa sta male..

B.G. : Ah, ce credo.....

G.R. : E li sei zero, incominci a esse zero.....

B.G. : Cioè t'azzerano la tua.....

G.R. : E' una cosa banale aprire una porta, okay, fai così e ....non comprensibile.... farla scorrere e uscire. Se non lo puoi fare li sei zero Giacomo.

M.G. : Però già quando fai..... sto.... quando esci due volte al giorno così, quando te veniamo a trovà noi, già no..... perciò tu.... quello che possiamo fa per come te dice lui, devi fa forza su de te.....

B.G. : Na cosa, te t'arcordi quello che dicevo? Questo te l'è d'arcordà sempre che faceva Primo Levi quando era in carcere, quando non è lu, lu non era in carcere.....

G.R. : Ascolta Giacomo.....

B.G. : Okay, no, no ascolta ma lu, lu era messo peggio de te no credo, okay?

G.R. : Sì.....

B.G. : Che faceva ogni mattina, si alzava e faceva la barba e il giorno dopo sempre faceva la barba, perché ha detto l'unic..... lu, tu me puoi togliere tutto, anche d'apri la porta, ma la mi dignità non me la toglierò mai. E, e questa è l'unica cosa che te, che te può tene' su, capito che voglio di? Come dici tu cerca sempre, l'so che è na cosa difficilissima, cioè lu c'è riuscito è diventato scrittore de un libro è diventato ....incomprensibile....

G.R. : Non è Primo Levi.....

B.G. : Ah, okay, va bè, tu non puoi esse ...incomprensibile....?

G.R. : Certo, va bene.....

B.G. : Eh, allora....

M.G. : Ma certo, ma anche sta cosa.....

B.G. : Lu lo dice, perché comunque sia può fa, sapeva che può ca... capita in qualsiasi occasione da qualcun altro, non per forza anche in Italia.... a, a, al campo de concentramento, speramo che non ce se tornerà mai. Però nel gir..., nel ...incomprensibile.... l'sé quante occasioni c'avresti de ste.... de gente che vive ste cose.....

M.G. : E certo!



*Handwritten signature and initials.*

- B.G. : E l'unica te fidete, l'unica cosa è ..... tu devi cercare di mantenere quella quotidianità che te fa rimanè..... vivo, se ....incomprensibile...
- M.G. : Devi trovà tu il tuo fatte la barba, che può esse n'altra cosa.....
- B.G. : Adesso per lu era fa la barba.....
- M.G. : Esatto!
- B.G. : Per te, è capito che te voglio di.....
- M.G. : Esatto!
- B.G. : E' n'altra cosa può esse no?
- M.G. : Lo devi trovà tu.....
- B.G. : Inizi a legge, che ne so che te posso di.....
- M.G. : Esatto!
- B.G. : Sta al tu..... cioè purtroppo è così d'entrà, sem su na situazione de merda, adè pian piano.....
- G.R. : .....Non comprensibile.....
- B.G. : Eh?
- G.R. : Riesco solo a scrive quando sono depresso....
- M.G. : Embè ma tu scrivi, devi scrive, tu scrivi perché.....
- G.R. : Ma quando sono proprio giù riesco a scrivere.....
- M.G. : E va bè, ma almeno te concentri e scrivi anche bene, perciò tu scrivi sfruttala sta cosa, nel senso prova anche a scrive anche non solo quando sei depresso. E poi che vol di .....incomprensibile.....
- B.G. : Io te dico guarda..... dico cioè..... devi riuscì anche a sta un po'.....ehm.... cioè, va bè, scrive sicuramente fa comodo perché ..... un po' distrae te va bene, però dopo un po' giustamente te rompi le palle.....
- G.R. : Ma certo.....
- B.G. : De vede' la televisione, devi sta tutto il giorno, capito? Eh.... cerca de fa, che..... che è che de solito non fè?
- G.R. : Cerco de fa tutto, cucino, sto sempre ...incomprensibile.....
- B.G. : Pulisci la stanza?
- G.R. : Sì.....
- B.G. : Adè c'è st'omino.....
- G.R. : Sì ma cu, cioè cerco di inca..... di fare tutto, faccio tutto io.....
- B.G. : Hum.....
- G.R. : Tipo ....
- B.G. : Gli fè, gli fè.....
- G.R. : Gli lavo i piatti.....
- B.G. : Gli fè da cameriere insomma....
- G.R. : No ma.....
- B.G. : Sarai contento allora.....
- G.R. : Faccio tutto io, cioè almeno so impegnato....
- B.G. : Eh, questo fai bene, questo fai bene..... cerca de ....preghece anche tu, ce preghi?
- G.R. : Sì
- B.G. : Hum, okay, quanto ce preghi?
- G.R. : Hem... non è quanto prego al giorno.....



B.G. : Ma se fa per di ....incomprensibile....

M.G. : E' importante Rudy eh ....incomprensibile.... guarda che è una cosa scontata eh.....

B.G. : No fidete.....

M.G. : Perché è difficile fa anche quello.....

G.R. : Lo so.....

M.G. : E te lo dico anch'io perché io spesso non ce riesco. Vorrei farlo e n'ce riesco.....

B.G. : Tu prova a sta n'ora rinchiu... vedrè che ....incomprensibile... tel giuro, perché ce.... nel senso n'è.....

M.G. : A modo tuo.....

B.G. : C'è un articolo su Gente che, magari no ....incomprensibile.... che, che è in depressione veramente da vent'anni, okay no.....

G.R. : Però vedi eh.... capisco quello che mi vuoi dire e.... non ti preoccupare lo capisco direttamente.....

B.G. : Eh.....

G.R. : Però..... non è quanto preghi al giorno.....

B.G. : Huè come, certo, ma certo, ma io te dico.....

G.R. : O quante ....

B.G. : ....Incomprensibile....

G.R. : Mistichezza religiosa hai....

B.G. : No è vero è vero.....

M.G. : Non è questione di essere mistici o meno, è questione che, che tu ce trovi giovamento.....

B.G. : Vedi tel giuro, te devi da dei tempi.....

**I tre continuano a parlare per alcuni minuti dell'importanza della preghiera e del programma televisivo "Le lene" dove parlavano di un monaco che è stato trentatré anni in galera senza aver fatto nulla, torturato per tutto il tempo, salvandosi con la preghiera e la meditazione.**

B.G. : E sapè che c'è la gente indietro comunque che te sta, cioè è capito che te voglio di?

R.G. : Eh.....

B.G. : Cioè n'conto è sta dentro e sape' che magari c'en fori duemila persone contro e n'conto è sta dentro e sape' che fori c'en cinquemila persone a favore e che.... vogliono incontrarte, vogliono vedette, capito?

M.G. : Tutte perché ieri sera anche.....

B.G. : Questo è importante, mettilo sempre in mente.....

M.G. : Suor Carla te saluta, te saluta zio Annibale, l'ho visti ieri sera e tutto insomma ecco. Dopo non so, è ricevuto..... scritto tu qualcosa, è ricevuto?

Chi t'ha scritto?

G.R. : Peccini.....

B.G. : ....Incomprensibile.... Chi?

G.R. : Peccini.....

M.G. : A l'Arianna eh.....



B.G. : Ah t'ha scritto? Che t'ha detto? Va be'....

G.R. : Si m'ha scritto però.....

B.G. : Va be', va be'.....

M.G. : T'è piaciuto, s'è stato contento di riceverlo o no?

G.R. : Si ....incomprensibile.... un libro ....incomprensibile....

B.G. : A si?

M.G. : L'hai letto?

G.R. : No, non l'ho letto....

M.G. : Vedi.....

B.G. : Bello è quel.....

M.G. : E poi che centra tu prendi.... mettiti anche nei panni di chi scrive no, che purtroppo magari noi, gente anche che noi incontriamo di meno, come tu puoi immaginare, come tu sottolinei sempre, che però guardano la televisione si fanno un'idea sbagliata. Perciò mettete nei loro panni n'è che.... l'atto anche de prende un foglio e scrive n'è fa, n'è facile perché magari te vorrebbero di tante cose e uno invece non sa..... che scrivete no. Perciò apprezzala un sacco sta cosa, queste persone che te scrivono, poi vedrai che saran sempre di più. Tu hai scritto?

G.R. : Si....

M.G. : Se può sape' a chi? Oppure.....

G.R. : A Peccini Chiara.....

M.G. : Peccini Chiara.....

B.G. : Cognome e nome, che è un ....incomprensibile.... un impiegato del Comune?

**Segue una fase non rilevante in cui i tre parlano di cosa mangia Rudi e del fatto che non si ingrassa.**

B.G. : A che stè a pensa?

G.R. : No.... È strano, è strano.....

B.G. : Dai n'è strano.....

G.R. : E' strano momento. Ma io anzi se vi devo dire non vedo l'ora che arrivi questo benedetto diciannove....

B.G. : Aprile?

M.G. : Che ne so arrivano i risultati?

G.R. : Ehm, depositano i periti.....

M.G. : Eh....

G.R. : Non vedo l'ora.....

M.G. : Va be', però non ce sta a pensà fisso, tu cerca.....

G.R. : Noo.....

M.G. : Sennò n'arriva mai sto diciannove.....

B.G. : Cerca, capito, tu datte un tempo fa conto che è il due giugno che arrivano sti.....

G.R. : Io tanto penso al primo.....

B.G. : E' l'primo, che c'è l'primo?

G.R. : Hum, la Cassazione non so....

M.G. : Giugno o aprile?



G.R. : Aprile c'è.....

M.G. : Va be', tu intanto quello te l'avranno spiegato anche gli avvocati no.....

G.R. : Sì.....

M.G. : .....Incomprensibile..... della cosa no.....

G.R. : Sì, sì.....

M.G. : Complicata la cosa no, lo sai insomma ecco. Però tu, l'importante che, o cacchio quanto ce, quanto avemo insistito noi mica ne..... perché che noi sapevamo, noi cioè te giuro n'è che lo facevamo per.....hem.... per n'altro motivo, c'era qualcuno che ce lo diceva o e.... noi siamo per te. E insistevamo perché sapevamo che tu ce la potevi trovà sta forza dentro di te. E' come eh, adesso, correggimi se sbaglio eh..... il momento dopo l'interrogatorio, un secondo dopo che è finito tutto, s'è tornato in cella o che sei uscito dalla sala, dove t'hanno interrogato qui?

G.R. : No, non era qui, sì no.....

M.G. : Una saletta piccola come questa?

G.R. : No era una sala normale.....

M.G. : Eh, va be', non t'arrabbia eh.....

G.R. : Ma noo, ossia, non è importante dove mi hanno interrogato, cioè stavo pensando .....

M.G. : Eh, vuoi che finisco il discorso?

G.R. : Sì

M.G. : Eh! Il momento dopo, un a.... un attimo un secondo dopo che è finito l'interrogatorio, tu te sentivi come prima? Uguale identico?

G.R. : No

M.G. : Come te sen.... che impressione, se te va de raccontarcela, che impressione, come te sentivi dentro, come te sentivi? Lo stesso Rudy, lo stesso identico?

G.R. : Ma io non.... cioè se se sul pun.... su quel punto di vista mi sentivo me stesso.....

M.G. : Noo, non è capito, te sentivi un po' ..... n'vedevi l'ora de raccontarle de dille ste cose, o no?

G.R. : N'è de.....

M.G. : De chiari meglio alcune cose che.....

G.R. : Dovevo soltanto chiarire determinate cose .....

M.G. : Eh.....

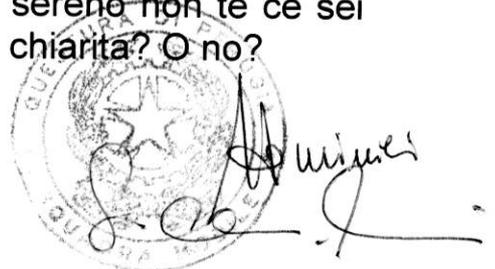
G.R. : Perché..... le cose che..... comunque a parte.....

M.G. : Io non sto parlando de quello che hai detto, de quello che non hai detto, de quello che dirai, non te sentivi un po'.....

G.R. : Ma non è che nascondevo qualcosa o tenevo qualcosa dentro.....

M.G. : Non hai capito, no te sto a di un'altra cosa, non te sentivi un po' meglio? Un po' più di..... non che che..... che tu fo.... eri un'altra persona, era chiaro che eri lo stesso, n'è che..... o co agli occhi nostri sei cambiato perché hai detto ste.... Te sto dicendo un pochino più sereno non te ce sei sentito? Che avevi, intanto avevi det..... sta cosa l'avevi chiarita? O no?

G.R. : Penso certamente chiunque.....



M.G. : Eh, io te sto dicendo.....

G.R. : Penso.....

M.G. : Tu....

G.R. : Certamente.....

M.G. : Si o no?

G.R. : Come tan..... come tutti penso d'altronde.....

M.G. : Non me par.... non me fa il paragone degli altri, tu si o no? Si o no? E' facile come domanda eh, n'è son quiz della patente quelli che tu hai sbagliato eh? Scherzo no, a parte i scherzi, si o no? Anche no eh, mica non c'è niente de strano.....

G.R. : Non è una risposta a cui non so dare si o no perché.....

M.G. : Come mi hai appena detto che per tutti è così.....

G.R. : Perché è una cosa che.....

M.G. : Scontata?

G.R. : No scontata.....

M.G. : Voglio arrivà a un altro discorso, io te sto solo chiedendo si o no?

G.R. : Voglio di di si e..... voglio dirti no.....

M.G. : Perché?

G.R. : Cioè nel senso che..... cioè questa è na cosa che riguarda a uno stato d'animo, cioè da co.....

M.G. : Eh!

G.R. : Da quanto ho capito no?

M.G. : Eh!

G.R. : E il mio stato d'animo è.... era tranquillo, era pur sempre tranquillo.....

M.G. : Ho capito.....

B.G. : Però magari te, che ne so è .....incomprensibile..... del coso no, è andato bene, adesso tutto..... tutti felici no.....

G.R. : Eh..... eh non so cose.....incomprensibile.....

M.G. : Senti ma io volevo arrivà a n'altra cosa, magari me sbaglio, mica non c'è niente de strano eh, n'è che..... c'em... sem collegati telepaticamente, n'è che.....

G.R. : Il mio stato d'animo è stato strano da quando ho iniziato, da quando sono uscito dalla cella appena ho finito di parlare.....

M.G. : Eh!

G.R. : Quello che comunque sapevo, quello.....

M.G. : Lo so questo! Non è che ho detto.....

G.R. : Non è che poi dico.....

M.G. : Non è che cam..... non .....

G.R. : Basta o altro veramente.....

M.G. : No un pochino ho detto, un po' più.....

G.R. : ....Incomprensibile.....

M.G. : Il fatto anche di vedere.....

G.R. : Come qualsiasi altra persona penso.....

M.G. : Va be'.....

B.G. : Un po' più tranquillo.....



*Handwritten signature*

M.G. : Ma che vuol di qualsiasi altra persona? Io me so interessato a te lo voglio sapé da te, è questo il consiglio n'è che.....

G.R. : ..... Incomprensibile.....

M.G. : Questo voglio di, n'è mia che.....

G.R. : ..... Incomprensibile.....

M.G. : Era solo per farte st'esempio, dopo non c'è bisogno che me rispondi strano, è solo una domanda.....

G.R. : Ma non rispondo strano.....

M.G. : Come se te incontro dico o com'è stè bene o male? Uno dice bene o male o abbastanza.....

G.R. : Si certo.....

M.G. : Questo, è una domanda.....

G.R. : Forse se ti vedo so..... per esempio se so che ti devo vedere so, so contento e se ti vedo certamente c'è una cosa, c'è una cosa ancora di più.....

M.G. : Si.....

B.G. : Ascolta te volevo chiede na cosa no, ma adè te che t'è presa la fregola de..... più de prima me sa vero?

G.R. : Quale fregola?

B.G. : No ma, cioè nel senso..... c'è più..... me, me pa anche da come parli.....

G.R. : Io non ve.... io sto aspettando soltanto una data, perché io..... solo una cosa voglio sapere.....

B.G. : Hum.....

G.R. : Ma non dalla parte del P.M. o della Scientifica....

B.G. : Hum, hum....

G.R. : Io aspetto che arrivi quella data così eh.....

B.G. : Così già sé.....

G.R. : Così quelle persone che dicono siccome io ero in quella casa, ho fatto determinate cose, mi devono dire cosa io ho fatto. Cioè, capito, non basta puntarmi il dito contro e basta come ha fatto qualcun altro. E io a quella data e basta sto aspettando.....

B.G. : A certo, perché tu dici io non ho fatto niente, tu che me puoi chiede.....

G.R. : Certo, posso dire.....

B.G. : Ma secondo te quella cosa li che devi aggiunge no, dopo ne po, ne possono arparlà loro prima? Glie la possono chiari?

G.R. : Se.....secondo me si, perché è una cosa che.....

B.G. : Cosa?

G.R. : Capito che voglio dire..... se tu vai in una casa.....

B.G. : Hum.....

G.R. : Per quanto io ho visto e vedi determinata situazione, certamente non fai la doccia e se li c'è la Polizia che è successo una determinata cosa, okay. Ma poi se io vedo delle foto.....

B.G. : Hum, hum.....



*Amici*

G.R. : In cui un ambiente era in un modo e in un altro ambiente qualcosa che era in quell'ambiente manca però si trova in un'altra stanza che tu dici di non essere mai stata, è un po' strana questa cosa....

B.G. : Hum....

G.R. : Hai capito?

B.G. : Vuol di significa che di li ce sei passata.....

G.R. : E si.....

M.G. : Va bè, questo penso che tu dillo, però spero che lo verificheranno anche da altre cose.....

B.G. : Tu questo diglielo subito.....

M.G. : Non solo da questo..... tu dillo però.....

B.G. : Quand'è che t'arvedi con gli avvocati, lunedì?

G.R. : Lunedì.....

M.G. : Ah, bene è importante.....

B.G. : Tu ci tanto, è di qui, tu devi entrà su sta logica devi capì .....

M.G. : Purtroppo è così.....

B.G. : Cioè tutte ste cose che se possono riscontrà.....

M.G. : Io scusa che ho.....

B.G. : E' come giocà a Cluedo.....

M.G. : Se t'ho fatto sto discorso strano era solo perché te volevo di sta cosa quello prima de quello che sentita, se te sentivi un pochin più liberato. Perché a me m'è capitato, che ne so, quando ho dato l'esame de terza media, quando ho dato l'esame eh..... gli altri esami, qualsiasi esame, che tu fino al momento prima quando affronti oppure una cosa, che ne so, che tu... rimandi da tanto tempo no, che te sembra come molto difficile da affrontare, che ne so che devi parlare con una ragazza oppure eh..... non lo so con..... una, quando devi affrontà come una cosa no e sai che da tan.... la prepari da parecchio tempo no, come avete fatto mi immagino voi anche con gli avvocati e tutto, nel momento in cui la fai te sembra tutto più, te sembra tutto più.... nel senso che la vedi già con gli occhi diversi con uno stato d'animo diverso. Allora volevo sapè, io non lo so purtroppo non te posso aiutà più de tanto, però per dire che eh.... volevo sapè da te perché se è così, per fatte capì che questo è passato, adesso c'è il prossimo, de non abbattete perché poi.....

G.R. : No, no io non.....

M.G. : Non abbattete, nel senso di non demoralizzate de non cercà de.....

B.G. : ....Incomprensibile.... la partita.....

G.R. : Io se..... io se mi abbatto, io quando mi abbatto ....incomprensibile.... tutto perché mi sento come prigioniero.....

B.G. : Ah certo, questo è sicuro!

M.G. : E niente.....

B.G. : ....Incomprensibile.....

M.G. : Purtroppo è così, ma guarda io adesso non vorrei esaltate troppo, ma il fatto anche che stai a affrontà così sti mesi, te ne rende me, te rende merito eh....



*Domini*

B.G. : ...Incomprensibile... anche gli avvocati, capito so, cioè n'è scontato, c'è cioè, me raccontava coso di li Nicodemo che lu and' artrovà spesso più gente..... capito che tipo de mafia o che.....

G.R. : Si.....

B.G. : Eh, piagnevono, come capito, i freghini de età grande capito.....

M.G. : Ma infatti de piange in se per se non vuol di niente capito.....

B.G. : Ma per di no, però insomma....

M.G. : N'è che l'fatto de piange non ce po sta insomma, però per dire proprio che l'atteggiamento tuo è quello giusto, anche il comportamento e tutto.....

B.G. : Eh, solo che stè fa la partita perfetta, cioè capito che te voglio di? E' da tene duro altri du minuti.....

M.G. : Però le partite poi c'è quella, poi c'è.....

B.G. : Eh!

M.G. : Per vince il campionato.....

B.G. : Eh, questa è la finale del campionato, sappi che dura un po' de tempo.....

M.G. : Questo noi cioè.....

B.G. : Guarda co sta visione, st'anno te s'è preso sto.....

M.G. : Non te lo possiamo di sempre sennò dopo arriva Rudy, sempre e poi eh..... che se vanta eh.....

G.R. : No io voglio solo una cosa.....

B.G. : Eh.....

M.G. : Eh, sta a senti eh.....

G.R. : Voglio sto benedetto colloquio a tre, tutto qua

M.G. : Eh, hum, però n'el so, glie l'è detto agli avvo.... Loro t'hanno spiegato quando potrebbe avvenì.....

G.R. : Io glie l'ho detto..... io l'ho detto al P.M...incomprensibile.....

M.G. : Glie l'hai detto?

G.R. : ....Incomprensibile.....

B.G. : E lui che t'ha detto?

G.R. : Fammeli vedè davanti.....

M.G. : E lu che t'ha detto, se po fa?

G.R. : No non m'ha detto niente, però io glie l'ho detto intanto.....

M.G. : Non t'ha risposto se avverrà sta cosa.....

G.R. : ....Incomprensibile..... io glie l'ho detto.....

M.G. : No, no scusa se.....

G.R. : Poi lui.....

M.G. : Io non so cosa sia successo nel coso eh.....

G.R. : Io glie l'ho detto, poi.....

M.G. : E che, che impressione.....

B.G. : Lu come t'è sembrato.....

M.G. : Eh!

B.G. : ....Incomprensibile.....

M.G. : Quando gliè detto così?

G.R. : Hum.....



*Handwritten signature*

- M.G. : Impassibile?
- B.G. : Però t'ha visto deci.... cioè nel senso...., capito che te voglio di, cazzuto m'ha visto?
- G.R. : Non so come m'ha visto o no.....
- B.G. : Hum....
- G.R. : Però io glie l'ho detto punto e basta
- M.G. : Guardavi il tavolo o guardavi le facce?
- B.G. : E a quegli altri due che glie vorresti di? Che, che glie diresti?
- G.R. : Ah?
- B.G. : Ta quelli che glie diresti?
- G.R. : Che glie direi?
- B.G. : Eh?
- G.R. : Di smettere di nascondersi dietro agli avvocati.....
- B.G. : Eh....
- G.R. : E basta....
- M.G. : E però purtroppo Rudy gli avvocati ci saranno sempre eh.....
- G.R. : Ho capito.....
- M.G. : Ci saranno anche quando farè sto faccia a faccia eh, tu devi esse così in gamba da.... purtroppo gli avvocati è il loro..... è il loro lavoro questo eh.....
- B.G. : Ma io, io voglio parlà con te.....
- G.R. : Eh..... sono capaci di parlare e hanno un cervello a quanto mi pare. Uno è un dottore no, dunque.....
- B.G. : Eh....
- G.R. : Gli avvocati se ne staranno zitti un po'.....
- M.G. : Sì....
- G.R. : Però.....
- B.G. : Sì, sì questo è vero.....
- M.G. : Questo è vero ma, saranno preparati anche a questo....
- G.R. : E' anche vero.....
- M.G. : Perciò tu non devi fa tanto affida.... io so che è normale che tu vuoi fa così, perché lo farei anch'io, forse l'avrei già fatto, l'avrei già chiesto prima, io me l'avrei sbroccato anche prima. Però per fatte capì che devi esse così forte perché loro saranno superpreparati a questo, soprattutto se sanno de esse in difficoltà, se sanno che tu li puoi mette in difficoltà che tu puoi perché .....
- B.G. : Tu capito è da riusci a spiazalli in ogni campo.....
- M.G. : Non solo così, non solo da..... affrontalli come faresti fuori.....
- B.G. : Ah no, tu daglie..... dov'era quella cosa di li.....
- M.G. : Tu questo .....esatto.....
- B.G. : Dov'era quella cosa di li, dov'era ta ta ta ta, questo di qui dov'è ta e dopo ....è sicco... chiacchierano a vanvera son in mezzo a un mare di guai....
- M.G. : Esatto, perché possono anche verificà queste cose. Se effettivamente un oggi, un oggetto quello che sia, è stato spostato magari possono verificarlo. Certo potrebbero anche non riuscire a verificà che quell'oggetto era da un'altra parte....
- B.G. : Sì ma tu diglie de dov'era di li dopo .....incomprensibile.....



M.G. : Però conta anche questo, è importantissimo e questo noi insistevamo così tanto perché sapevamo che tu..... questo ce lo puoi fa. E penso che noi due, tutti gli, gli altri ancora..... o continuano a pensarlo. Ma non solo perché st.... a quanto sembra sia andato bene sta cosa, questo è solo uno de quegli, de quegli passi...

B.G. : No?

M.G. : No? ....Incomprensibile..... E poi che ce racconti, che altro..... quanto è durato sto interrogatorio?

G.R. : Quattro ore....

M.G. : Chi eravate, tu, gli avvocati?

G.R. : Cinque ore è durato.....

M.G. : Cinque ore?

G.R. : Dalle nove fino alle due e mezzo.....

M.G. : Hum, com'è tranquillo, hai dormito?

G.R. : Ma io ero rilassato sì, sì.....

B.G. : loro com'erano tranquilli, cioè t'han rotto i co....., cioè del tipo....

M.G. : Chi era Mignini?

G.R. : Mignini sì.....

B.G. : So stati stronzi.....

G.R. : Ma no m'hanno fatto delle domande e io ho risposto tranquillamente....

M.G. : Ah....

G.R. : Tranquillo ero, cioè non, non è che dovevo tremare.....

B.G. : No ma mica te dico de te.....

M.G. : No era una curiosità eh.....

G.R. : Sì, sì ma appunto io ero tranquillo....

B.G. : No a me interessa sape' come t'han trattato, cioè è capito che te voglio di, perché magari loro.....

G.R. : No non è che.... non sono stati aggressivi.....

B.G. : E', è no che....

G.R. : Ti domandano normalmente, cioè come io ....incomprensibile.... una domanda, gli do una risposta....

M.G. : E' importante certo....

B.G. : E questo va bene....

M.G. : Com'è è stato lungo oppure t'è pass... neanche te sei accorto?

G.R. : Io non mi sono neanche accorto di quanto è stato.....

M.G. : Cinque ore e.....

G.R. : Anzi si sono dovuti fermà loro, se era per me....

M.G. : Per fa una pausa?

G.R. : Sì

M.G. : Bene, perciò immagino che gli hai dato tantissimi.... hum ....è aggiun... non, non è ch'è detto delle cose diverse, nel senso, è aggiunto parecchie, su queste cinque ore.....

G.R. : Cioè da.....

M.G. : E' ribadito delle cose che avevi già detto in più ne hai aggiunte altre che.....

G.R. : Odio, odio usare il termine versione però, se devo usare questo termine, la mia versione che ho usato il sei dicembre.....

M.G. : Eh.....

G.R. : E' stata quella. In più.....

M.G. : Eh....

G.R. : Ho detto delle cose.....

M.G. : Ho capito.....

B.G. : E', è zummato più su determinate cose, è questo.....

M.G. : Eh, è questo volevo sape', ma è una curiosità n'è che noi siamo venuti qua per questo eh....

G.R. : No....

M.G. : Era solo una curiosità nel senso che per dire, loro, tu gli hai dato la possibilità de verificà tante cose che prima non gli avevi dato. Questo, non che tu hai cambiato versione, assolutamente, però.... Chiaro se tu gli hai detto le stesse cose.... eh che, che verificano, l'hanno già verificate quelle cose che hai detto. Son passati quattro mesi, quanto è passato insomma.....

G.R. : Ecco perché ti dico se..... dato che la prima volta ....incomprensibile... non m'hanno creduto, così come è uscito fuori.....

M.G. : Non è che non t'hanno creduto Rudy.....

B.G. : Che era più difficilmente .....incomprensibile....

M.G. : No, tu stesso hai detto che era una cosa no, molto strana no hem.... un racconto in più.....

B.G. : Mettete nei panni loro no, e n'è vero all'inizio, tu che avresti fatto? Avresti detto così eh no?

M.G. : Poi te le.....

B.G. : Forse t'avran senti prima, però no.....

M.G. : Non è che la cosa è successa e il giorno dopo tu l'hai raccontata. Perché purtroppo sai come so andate le cose, è passato anche un arco de tempo, uno potrebbe di ecco questo..... s'è preparato una versione e e e l'ha data insomma, c'ha avuto il tempo no .....

G.R. : Come dicono gli altri.....

M.G. : Invece no.....

G.R. : Se mi ero preparato me sa che il primo giorno a quest'ora, che coglione mamma mia, però purtroppo uno.....

M.G. : Eri e.... c'erano tante persone che te conoscevano a Perugia, ma ancora non tutti, perciò all'inizio è un po' difficile credete all'inizio, però dopo.... si....

B.G. : Dai su, mette sta bomba da tre così la finisci..... semo in partita eh! E' dura.....

G.R. : Pa pa pa pa hum.....

B.G. : Dai Ghedina, vai a noma, adè ti ...incomprensibile.....

G.R. : No me fa un po' n'idea, va be' non, non perché leggo i giornali, magari questi giornali nuovi, poi le dichiarazioni che fa il genitore di questo.....

M.G. : Ma raccontete qualcos'altro, ma possibile che non ce racconti, ma chi se ne frega!

G.R. : Ma che te devo raccontà....

M.G. : Ma chi se ne frega!

B.G. : C'è tante cose da pote di!

M.G. : Madonna! Il babbo de Sollecito oh, ma a me me sta pure antipatico!

**A questo punto i tre parlano di cose non inerenti come del fatto che Guede sta pensando ad un'astronave con l'immondizia e di brevettare l'idea assieme ai due amici. Si fanno gli auguri di Pasqua e Gabriele e Giacomo dicono a Rudy che il sabato di Pasqua non li hanno fatti venire al colloquio. Rudy dice che è stato lui a dare queste direttive. Rudy gli dice che gli hanno accettato la domanda per far venire Paolo ai colloqui, di salutargli tutti e che è un periodo che non ha avuto voglia di scrivere delle lettere. I due amici gli dicono di scrivere un diario, Rudy risponde di no in quanto è possibile che glie lo leggano. Rudy dice che quando esce vorrebbe andare in un posto isolato, come per esempio in Islanda a vedere i cervi bianchi e gli parla del fatto che ha sognato che diventava un angelo, che si staccava dal suo corpo e stava benissimo. Perché prima di staccarsi dal corpo era tutto scuro poi iniziava a girare su se stesso e tutto intorno diventava chiaro, luminoso.**

B.G. : Cioè, ma dico, perché tu, tu c'avresti paura de tornà?

G.R. : Ma no perché non, non riuscirei a sopportare....

B.G. : Eh, le chiacchiere.....

G.R. : No, gli occhi soprattutto.....

M.G. : Sta tranquillo.....

B.G. : E perché non riusciresti a sopportare gli occhi?

M.G. : Sta tranquillo.....

G.R. : Perché gli occhi....

B.G. : Eh...

G.R. : Dicono tutto....

B.G. : Eh, che dicono?

G.R. : Dicono delle persone quello che pensano.....

B.G. : Eh, va be' ma te.....

M.G. : E i nostri che dicono? Quando io te dico de guardamme in faccia che te dicono i miei? E tu non li guardi..... che....

B.G. : S'è tu che li guardi.....

M.G. : Quelli de Giacomo adesso che te dicono?

G.R. : Ma no, non sto parlando di voi.....

M.G. : A no? E che ne sai de fuori degli altri, che ne sai de tu? Solo de quei quattro giornalisti coglioni e e quelli n'contano. N'è facile guarda Rudy, quello a me tutto po, per quel poco che può contà l'mi consiglio, quello non te deve preoccupà....

B.G. : Su quello poi ce se lavora, con calma.....

G.R. : Va be', non è che mi preoccupa, a me la cosa che mi preoccupa di più è usci da questa situazione.....

B.G. : Eh, intanto uscimo, poi dopo....

M.G. : Ma se tu, se tu....



G.R. : non dire quattro se non ce l'hai nel sacco.....

M.G. : Se tu....

B.G. : Non dire gatto, no quattro.....

M.G. : Non dire quattro se ce l'hai nel sacco?

B.G. : Ha, ha questa la racconto, questa te giuro domani la fo scappà dal giornale.....

M.G. : Basta che esci, tu esci dal carcere.....

B.G. : Adè l'dico oh, se ce state ascoltà, non dire quattro se non ce l'hai nel sacco! **(Giacomo rivolge lo sguardo verso la telecamera)**

M.G. : Tu esci dal carcere prima possibile, gli dici una cazzata del genere ai giornalisti, il giorno dopo c'hai il contratto a...a .... del comico o a, o a scrive le barzellette per qualcuno.....

B.G. : Non dire quattro, questa è la mi nuova frase de adesso del gene, giuro, tu guarda ce la metto....

M.G. : E' vero ce la metto anch'io nel .....incomprensibile.....

B.G. : Non dire quattro se non ce l'hai nel sacco puntini puntini.....

**A questo punto i tre parlano di amici comuni quali Pasqualini, Palazzoni, Carlo Sonaglia e di altri che gli mandano i saluti. Ironizzano sul video di Rudy su You-Tube che ha fatto ridere loro e tutti i loro amici quando lo avevano visto appena messo su internet e quindi prima dell'omicidio, invece i media lo hanno interpretato diversamente. Poi i tre parlano di musica.**

M.G. : Ma se uno te conosce oggi.....

G.R. : Sì.....

M.G. : E tu gli dici solo ste cazzate.....

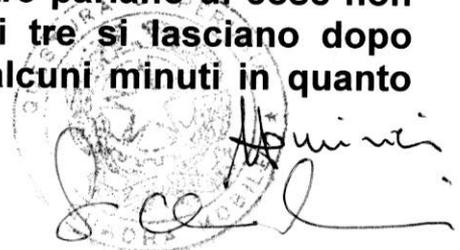
G.R. : He, he (Ride).....

M.G. : Uno n'se deve fa un'idea sbagliata de te? Eh? Poi dopo gli dici de, dell'astronave p'andà a raccoglie il pattumiera.....

B.G. : Dillo, dillo da Mignini dillo.....

M.G. : A Napoli. Eh perché non glie lo dici. Te s.... subito eh di li, te firma subito il foglio per uscì se glie dici l'idea de...quell'astronave. Così dice ma questo non può rimanere di qui dentro.....

**Rudy interrompe il discorso e chiede a Mancini Gabriele di come stanno i suoi familiari e che quando uscirà, fra molti anni, saranno cresciuti. Gabriele gli dice che gli hanno spedito le foto delle sue sorelline. Rudy dice che ancora non gli sono arrivate anche perché è stato periodo di Pasqua. Fa notare che al suo compagno di cella arriva più velocemente la posta ma dice che è un caso. Rudy dice ai due ragazzi che ha delle macchie sulla pelle e che si deve far vedere da un dermatologo. Forse dice di essere stressato e poi si toglie la maglia e le mostra ai due amici. Il dottore del carcere lo ha già visitato e gli ha dato delle creme. Giacomo gli chiede se il dottore si chiama Mari che è un suo amico. Rudy dice di non sapere come si chiama. Poi i tre parlano di cose non inerenti fino a quando il colloquio termina e i tre si lasciano dopo essersi salutati. La registrazione continua per alcuni minuti in quanto**



**Rudy rimane all'interno della sala colloqui senza però dire nulla,  
canticchia solo in inglese.**-----

F.L.C.S. in data e luogo di cui sopra.-----



*Amico*

*[Handwritten signature]*